



Il programma Urban Italia è condotto dal Comune di Cinisello Balsamo in partnership con:



Cinisello Balsamo in questi ultimi anni è stata protagonista di un percorso di rilancio e riqualificazione del territorio che le ha permesso di ridefinire la propria immagine e il proprio ruolo nell'ambito dell'intero Nord Milano.

Da luogo anonimo e disordinato dell'hinterland oggi viene citata come "laboratorio" di sperimentazione che sta rafforzando la propria identità come centro della cultura e dell'innovazione, del verde e della qualità ambientale.

L'obiettivo dell'Amministrazione comunale è quello di promuovere una città sempre più moderna e vivace, ricca di opportunità per chi ci vive e lavora.

Risponde a questa esigenza Urban Italia, il progetto che sta per prendere avvio e che permetterà di recuperare e valorizzare aree strategiche per la città: Villa Forno e la fabbrica Cipro nel cuore del Balsamo, l'impianto di Ovocoltura Valmonte.

Ciò che caratterizza il progetto è il particolare accento posto sulle giovani generazioni, responsabili della crescita della città.

L'idea guida è quella di promuovere una "città dei giovani", garantendo loro nuovi spazi e occasioni per lo studio e la ricerca, il tempo libero e lo sport, la formazione e il sostegno alla creazione d'impresa.

Ma una città dei giovani è anche una città migliore per tutti che offre servizi e attrezzature dove sia piacevole recarsi, sostare e incontrare persone.

Il Sindaco

Daniela Gasparini



Una città per cambiare

Settembre 2003: al via il programma Urban Italia

Una data importante, il 27 e 28 settembre: il Comune di Cinisello Balsamo festeggia insieme alla cittadinanza l'avvio del programma Urban Italia. Destinato nel giro di pochi anni a mutare il volto e l'anima di Balsamo, riconoscerà ad un uso pubblico tre luoghi da tempo abbandonati o utilizzati per altre funzioni: Villa Forno, la fabbrica Cipro e l'Ovocoltura Valmonte.

Urban Italia, finanziato dal ministero delle Infrastrutture e trasporti, è infatti un programma di rigenerazione urbana che prevede non solo azioni di recupero fisico dei luoghi, ma anche azioni che mirano a favorire la coesione sociale e a promuovere lo sviluppo economico.

La partecipazione degli abitanti e degli attori locali è il primo principio cui il programma si ispira, un principio peraltro già sperimentato: dal Contratto di quartiere Sant'Eusebio al ridisegno di piazza Costa, il coinvolgimento dei cittadini è stato il criterio-guida nella costruzione delle politiche urbane di Cinisello Balsamo.

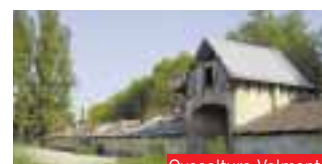
Una città per cambiare, la "due giorni" di inaugurazione ufficiale del programma, aprendo al pubblico Villa Forno e, per la prima volta, la fabbrica Cipro, sancisce una volta ancora questo principio ispiratore. Del resto, il nutrito programma dell'evento è stata reso possibile solo grazie alla attiva collaborazione di un folto gruppo di realtà locali, di cui parliamo in quarta pagina.



Villa Forno



Fabbrica Cipro



Ovocoltura Valmonte



Perché questo logo?

Il simbolo grafico che è stato scelto per rappresentare il programma Urban Italia di Cinisello Balsamo è una forma ovoidale caratterizzata sul suo contorno da differenti colori a seconda dei luoghi interessati dal processo di recupero. In parole più semplici, si tratta di un uovo dal guscio colorato.

Fin dai tempi più antichi, questa forma ha voluto rappresentare l'universo, la creazione, uno spazio protetto all'interno del quale si sviluppano processi, crescono idee e maturano fenomeni vitali. Così è anche nel nostro caso, dove le esigenze di formazione, di incubazione imprenditoriale e di cura del sé, trovano protezione ed accoglienza in un progetto di sviluppo che trasforma e riqualifica spazi della città per restituire nuovi servizi ai suoi abitanti, con particolare attenzione alle dinamiche giovanili.

Un programma di riqualificazione urbana, ma non solo

Intervista a Lides Canaia*

Qual è l'obiettivo principale di Urban Italia a Cinisello Balsamo?

Con il programma Urban Italia l'amministrazione di Cinisello Balsamo si è posta come obiettivo principale la realizzazione di servizi e strutture dedicate ai giovani. Accanto a questo ci sono obiettivi specifici di ogni singolo intervento: realizzare spazi d'incontro e d'uso collettivo, con il recupero dell'area di piazza Soncino e l'acquisto e il riutilizzo dell'area Cipro; prevedere funzioni qualificanti dal punto di vista culturale, capaci di stabilire nuove relazioni non solo con i giovani di Cinisello Balsamo, ma anche con i giovani dell'intera area milanese, attraverso la ristrutturazione di Villa Forno e l'insediamento di una scuola di alta formazione dell'Università di Milano Bicocca; dotare la città di nuovi servizi e strutture, con la progettazione nell'area dell'Ovocoltura Valmonte di attrezzature pubbliche, piscina, strutture residenziali universitarie e parco.

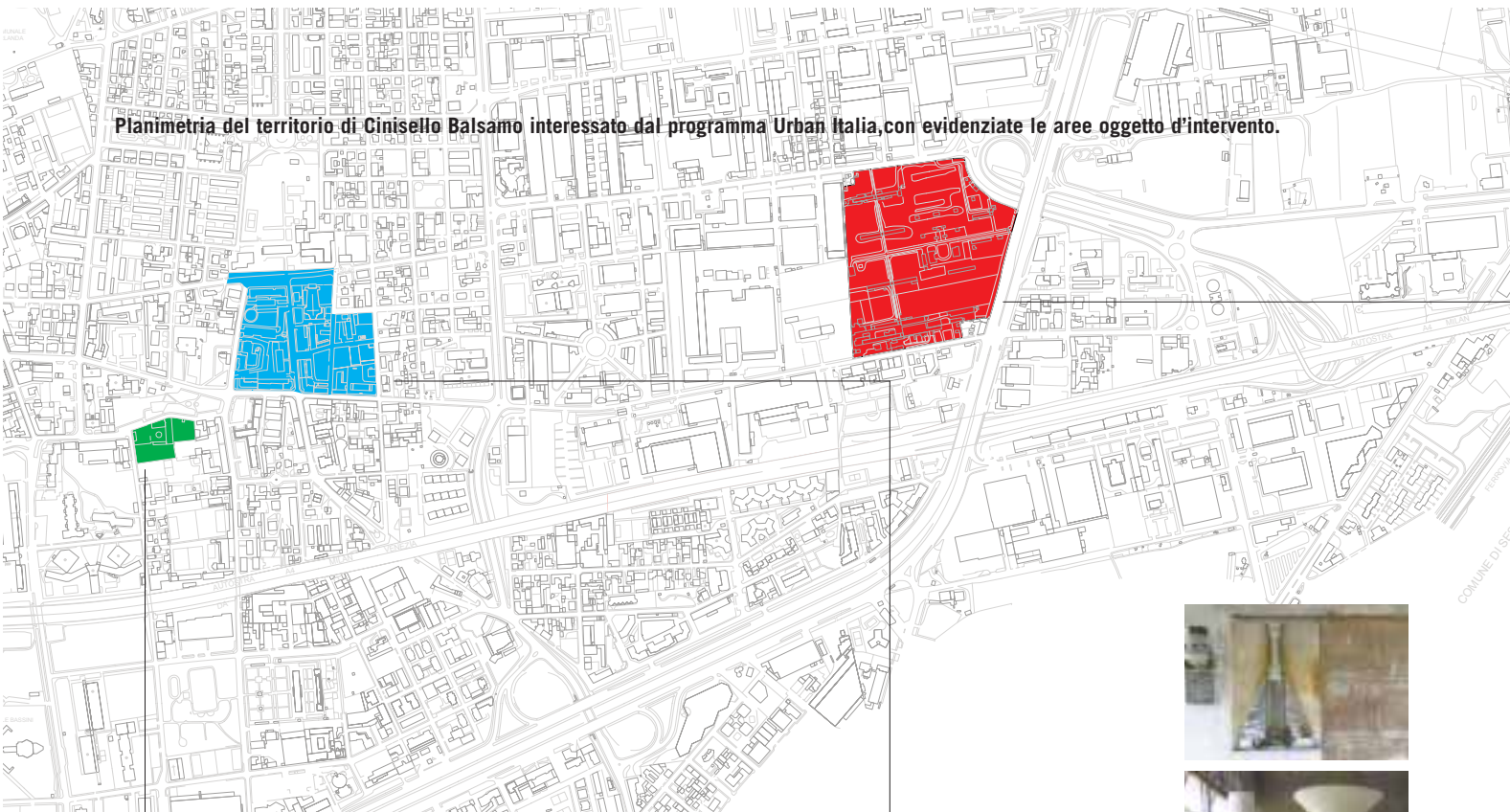
Quali sono i tempi di Urban Italia?

I programmi Urban Italia hanno tempi molto stretti e per questo le amministrazioni devono attivarsi efficacemente non solo per la definizione della spesa, ma anche per l'attuazione dei diversi interventi. Per quello che riguarda il Comune di Cinisello Balsamo è previsto che le opere siano realizzate entro il 2006.

Quali sono gli attori coinvolti nel processo?

Il programma coinvolge un'articolata molteplicità di soggetti istituzionali e locali. Dal punto di vista istituzionale partecipano al programma Urban il ministero delle Infrastrutture e trasporti, la Regione e la Provincia, con canali di finanziamento ad hoc. A livello locale stiamo attualmente lavorando per sviluppare il programma in maniera sinergica e integrata insieme ad alcuni soggetti, tra cui la Circoscrizione 2, la parrocchia, le associazioni locali, la scuola civica di musica.

***Lides Canaia è responsabile del programma Urban Italia di Cinisello Balsamo**



Costruita nella metà del XVIII secolo come residenza di villeggiatura per una nobile famiglia milanese, Villa Forno rappresenta un importante patrimonio storico ed architettonico di Cinisello Balsamo. Grazie al protocollo d'intesa siglato fra il Comune e l'Università degli Studi di Milano Bicocca, lo storico edificio ospiterà la Scuola di alta formazione dottorale e di attività di ricerca di alta qualificazione.



Il complesso industriale, risalente al dopoguerra e situato nel centro di Balsamo, è ora disponibile, in seguito al trasferimento della fabbrica di colle Cipro in altra sede. Urban Italia prevede il riuso dell'area; fin da ora essa ospita il Laboratorio urbano, che accompagnerà l'attuazione del programma con la partecipazione della comunità. Saranno inoltre riqualificati gli spazi aperti circostanti, fra cui piazza Soncino.



L'Università di Milano Bicocca arriva a Villa Forno

Intervista a Guido Martinotti*, a cura di Massimo Bricocoli

Professor Martinotti, quali sono i motivi di interesse nel progetto di Bicocca a Villa Forno?

L'Università di Milano Bicocca è un'università giovane, di recente attivazione (1998) e che ha conosciuto un rilevante successo. Tutto l'Ateneo si confronta perciò con una forte domanda di spazi qualificati per attività di ricerca e formazione avanzata. Villa Forno rappresenta un'ottima opportunità: un contesto ben identificato e autonomo, ma inserito in un denso e vivace quadro metropolitano, che già da ora è accessibile con il trasporto pubblico e sempre più lo sarà con le nuove linee in fase di attuazione, e al centro di un programma di sviluppo urbano di rilevante interesse.

Quali sono le funzioni che intendete localizzare nel polo di Villa Forno?

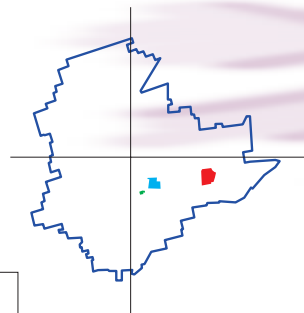
Safdarag: potrei rispondere con questo acronimo. Significa "scuola di alta formazione dottorale e di attività di ricerca di alta qualificazione". Villa Forno sarà sede di attività di ricerca e di formazione avanzata - a livello di dottorato di ricerca, di master di primo e secondo livello e di altre attività (così simili). In termini di spazio, questa esigenza si traduce in aule flessibili e modulari di medie dimensioni, in postazioni di lavoro autonome e salette per riunioni e gruppi di studio, in un'aula per seminari/convegni da 50 posti, altamente informatizzata e con supporti multimediali.

Come si potranno sviluppare concrete relazioni e forme di scambio tra l'università e il quartiere di Balsamo?

L'apertura di un polo universitario rappresenta, anche simbolicamente, il segno di un cambiamento in corso in tutta questa area, in cui Cinisello Balsamo ha un ruolo centrale, con diverse iniziative. Il Museo di fotografia contemporanea e gli altri progetti in fase di attuazione testimoniano questo impegno. Il gruppo di lavoro integrato di Urban Italia mira ad attivare relazioni concrete con il quartiere tramite la progettazione fisica e organizzativa degli spazi per l'Università di Milano-Bicocca a Villa Forno. In particolare si sta definendo l'ipotesi di dedicare alcuni spazi al piano

terreno a un uso misto - per l'università e per il quartiere - e si sta lavorando affinché tutta la gestione della sede universitaria faciliti una sua frequentazione in modo flessibile rispetto a tempi ed orari.

***Guido Martinotti, prorettore dell'Ateneo di Milano Bicocca, è responsabile incaricato del progetto di Bicocca a Villa Forno e referente del gruppo di lavoro integrato costituito dallo staff dell'Ufficio Urban Italia con l'Ufficio Tecnico di Bicocca e i progettisti incaricati.**



Questa ampia area, dismessa dagli anni Settanta, è sorta a inizio '900 come allevamento di galline ovaiole, uno fra i più grandi e attrezzati d'Europa. Si tratta di uno spazio di grande valore - costituito da prati, alberature e alcuni edifici di pregio architettonico - dove saranno insediate una serie di funzioni rivolte principalmente ai giovani: spazi di aggregazione e divertimento, impianti sportivi, residenze per studenti. Per l'attuazione il Comune ha deciso di ricorrere allo strumento innovativo del *project financing*, che prevede una collaborazione tra pubblico e privato.



I giovani al centro del progetto Urban

Agenzia Sviluppo Nord Milano (Asnm) ha collaborato con il Comune di Cinisello Balsamo fin dalle primissime fasi di impostazione del progetto Urban. A Cinisello Asnm, che è una società partecipata dallo stesso Comune, aveva già promosso la nascita del Centro Risorse Imprese Sociali (Cris), aveva collaborato per il rilancio di piazza Costa e per il concorso di progettazione di piazza Gramsci, stava svolgendo un ruolo di sostegno all'occupazione e di creazione di impresa nel Contratto di quartiere Sant'Eusebio. Quindi il Comune ha pensato di incaricare Asnm (e con essa gli altri partner del Cris, il Centro di Iniziativa Europea e il Consorzio Lavoranti) del compito di "accompagnare" anche il progetto Urban, con particolare riferimento a due dimensioni:

- la creazione di imprese sociali, ossia cooperative e altri enti non a scopo di lucro, che possano svolgere un ruolo attivo nel processo di riqualificazione e nelle attività di servizio interne ai luoghi di Urban: Villa Forno, fabbrica Cipro e piazza Soncino, Ovocultura Valmonte. Centrali per entrambe le dimensioni citate dovranno essere i giovani. Sono loro i protagonisti, a cui questo progetto è dedicato, con l'obiettivo di aiutarli a riappropriarsi della loro città: con l'Università a Villa Forno potranno trovare un luogo di ricerca e di eccellenza proprio nel settore delle politiche sociali urbane; con la sistemazione della fabbrica Cipro e di piazza Soncino potrebbero trovare nuovi spazi di incontro e di attività; con il progetto di trasformazione dell'Ovocultura Valmonte potranno avere spazi verdi e funzioni pre-

Project financing per l'Ovocultura

Sull'area un tempo occupata dall'Ovocultura Valmonte il Comune di Cinisello Balsamo si è ritrovato a disporre di un finanziamento ridotto rispetto a quello inizialmente chiesto al programma comunitario Urban. Da qui la scelta di adottare per il riuso dell'area una modalità innovativa di intervento mediante lo strumento del *project financing*, che prevede il coinvolgimento di privati. In sostanza il *project financing* è un'operazione di finanziamento di una specifica iniziativa, nella quale il finanziatore recupera l'investimento attraverso i redditi generati dall'iniziativa stessa una volta realizzata. Si tratta quindi di una formula adatta ad interventi di ampie dimensioni, finalizzati ad offrire servizi durevoli nel tempo, proprio come nel caso dell'Ovocultura Valmonte. Attualmente l'amministrazione comunale sta valutando la proposta presentata al riguardo da un promotore.

La riqualificazione urbana a Cinisello Balsamo

Intervista ad Alessandro Balducci*

Come è cambiata Cinisello Balsamo dal dopoguerra?

Cinisello Balsamo è un caso emblematico del problema della riqualificazione urbana perché si tratta di una zona prevalentemente residenziale che, in un tempo relativamente breve, è passata da poche migliaia di abitanti agli attuali 75.000, con tutti i problemi di accoglienza di una popolazione proveniente ieri da tutte le parti di Italia e oggi anche da altre parti del mondo. Negli ultimi anni tuttavia la Città ha saputo investire nella riqualificazione del suo tessuto residenziale con politiche di amministrazione molto attive, partecipando ai programmi di riqualificazione urbana lanciati dall'Unione Europea e anche dal governo centrale, come Urban e i Contratti di quartiere.

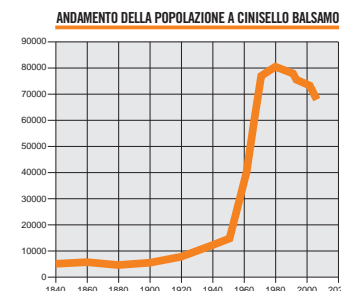
Che cosa ne pensa del coinvolgimento dei giovani nella trasformazione?

A Cinisello Balsamo il tema centrale del programma Urban sono i giovani; uno degli aspetti fondamentali della scarsa attrattività delle periferie è dato proprio dal fatto di non riuscire a tenere al proprio interno la popolazione giovane, né dal punto di vista della residenza, né dal punto di vista dei luoghi di attrazione. Se invece si riescono a realizzare all'interno della città luoghi di aggregazione e punti di incontro per i giovani, si vince una parte importante della scommessa della riqualificazione.

Il fatto che qui fosse forte l'associazionismo, anche politico, ha a che fare con questa voglia di partecipare?

Il tessuto solidaristico e associativo di Cinisello Balsamo è stato un'infrastruttura importantissima per i programmi di riqualificazione urbana. Da una parte ha offerto una serie di soggetti disponibili a farsi coinvolgere nella reinvenzione del futuro di questa città. Dall'altra parte, in un momento in cui si sta ripensando alle politiche di *welfare*, si sono dimostrati interlocutori eccezionali per innovare il sistema dei servizi.

***Alessandro Balducci è Direttore del Dipartimento di Architettura e Pianificazione del Politecnico di Milano.**



Fabio Terragni
Amministratore delegato Asnm

Laboratorio urbano

Per costruire insieme i progetti di Urban

L'idea forte sostenuta dal programma Urban Italia a Cinisello Balsamo è quella di lavorare attorno alla relazione tra giovani e territorio: che cosa chiedono i giovani di Cinisello Balsamo e cosa possono dare alla loro città, di quali riferimenti hanno bisogno per orientare e realizzare i loro progetti, quali modalità di utilizzo dello spazio rendono possibile forme di convivenza positive tra le diverse popolazioni che abitano la città?

Queste sono alcune domande che Urban ha deciso di affrontare.

Luogo privilegiato per aprire uno scambio e lavorare in modo strutturato alla preparazione di nuovi progetti è il Laboratorio urbano, ubicato temporaneamente negli ex-uffici della fabbrica Cipro. Si tratta di uno spazio che, attraverso l'approfondimento dei temi legati alle politiche per l'aggregazione e il tempo libero, alla formazione, allo sviluppo di iniziative imprenditoriali, alla promozione culturale, mette a confronto persone e organizzazioni, locali e non, con l'obiettivo di avviare nuove proposte nella e per la città.

Una prima serie di realtà locali sono state contattate da un gruppo di ricercatori nei mesi precedenti alla vacanze estive; ciò ha consentito di individuare una serie di soggetti e di risorse a partire dalle quali mettere a punto il programma che guiderà l'attività del Laboratorio.

A partire dal mese di ottobre inizieranno incontri aperti a tutti ed in particolare a coloro che sentono di essere interessati ad affrontare il tema del rapporto tra giovani e città nelle sue diverse declinazioni.

Ma il programma di attività del Laboratorio urbano non prevede solo riunioni: guidati da uno staff che il Comune ha appositamente costituito, i partecipanti al Laboratorio organizzeranno momenti di festa, seminari di scambio, workshop su temi di particolare rilevanza, eventi di promozione e di presentazione di esperienze e di progetti significativi, visite e uscite alla ricerca di nuove idee.

Per ora il Laboratorio urbano è un'idea; insieme a chi sul territorio sente di poter contribuire e di voler collaborare quest'idea va costruita, affinata, realizzata.

Angelo Foglio e Gabriele Rabaïotti



Un progetto integrato per Villa Forno e piazza Sencino

Intervista a Luciano Crespi*

Come ha affrontato il tema della riqualificazione di Villa Forno e piazza Sencino?

Il primo intervento riguarda la riqualificazione di una villa storica settecentesca, non solo dal punto di vista del restauro architettonico, ma anche proponendo di nuove funzioni.

Il secondo, più complesso, riguarda invece la riqualificazione di piazza Sencino che è la piazza storica di Balsamo.

L'interesse di questa operazione risiede nel fatto che i due luoghi sono strettamente collegati e il progetto prevede di costruire un unico dispositivo urbano che li metta in relazione riassegnando nuove funzioni e intervenendo sul sistema di vie, di spazi e aree verdi che costituiscono l'impianto di quella parte della città.

Facciamo il punto sulle nuove destinazioni di Villa Forno.

L'operazione ha visto coinvolto oltre al Comune anche l'università Bicocca, interessata ad avere una sede decentrata a Cinisello Balsamo destinata a una didattica d'eccellenza. L'esigenza di disporre di spazi riservati a pochi studenti consente di conservare la natura della vecchia villa, prevedendone la riapertura alla città.

Potrebbe fare un esempio di queste funzioni aperte alla città?

Funzioni di accoglienza e di ristoro, internet caffè. Funzioni cioè che siano in grado di dare un carattere a un luogo non riservato soltanto agli utenti ma aperto ad un uso pubblico. Il grande salone con soffitti di un certo



pregio con elementi di decoro interessanti potrà diventare un luogo collettivo, una piccola sala conferenze.

Al primo piano si potranno localizzare le funzioni più legate alla didattica mentre all'ultimo piano, dove oggi ci sono ancora alcune residenze, potranno trovare posto piccoli studi da destinare ai docenti. Tutto questo però ha significato e senso solo se messo in relazione con la riqualificazione degli spazi esterni.

* Luciano Crespi, docente di Tecnologia dell'architettura presso la facoltà del Design del Politecnico di Milano, è incaricato di studiare il progetto di riuso di Villa Forno e di risistemazione di piazza Sencino.

Associazionismo, una risorsa vitale

Molte associazioni locali hanno partecipato alla realizzazione dell'evento del 27 - 28 settembre Una città per cambiare, organizzato in occasione dell'avvio del programma Urban Italia di Cinisello Balsamo.

Associazione Ade (Artisti Dell'Errore)

E' indirizzata all'organizzazione di concerti e nasce dall'incontro di gruppi di studenti delle scuole superiori durante il Forum cittadino dei giovani del 2001.

Cooperativa Agricola

Nasce nel 1914 per favorire le attività dei lavoratori di Balsamo nel settore dell'agricoltura e dell'allevamento. Realtà ormai storica del panorama mutualistico cittadino, la cooperativa continua a promuovere i valori di solidarietà e dell'aiuto reciproco, favorendo la creazione di strutture d'accoglienza e di momenti di incontro e di crescita umana e sociale.

Cooperativa Sociale Arcipelago

Ha come scopo la formazione all'autonomia di persone con carenze psico-fisiche medio gravi, con l'intento di far loro raggiungere il pieno sviluppo della personalità.

Commercio Equosolidale

La Bottega l'Altro Mercato di Cinisello Balsamo non è solo un negozio, ma un luogo dove incontrare le storie di un commercio basato sulla giustizia e sul rispetto della dignità di ogni persona.

Comitato Genitori Cittadino

Il coordinamento dei genitori attivi nella scuola nasce con lo scopo di salvaguardare i diritti degli studenti, la tutela della salute e del benessere psicofisico dei minori, la promozione di attività culturali, ricreative e sportive.

Il Comitato si occupa anche della realizzazione di iniziative con obiettivi benefici attraverso la raccolta di contributi istituzionali.

Centro Aggregazione Giovanile Icaro

E' pensato come spazio per la socializzazione, dove i ragazzi e le ragazze dopo la scuola possono trascorrere il tempo libero e contemporaneamente stimolare la loro fantasia e creatività nel gioco o nelle attività manuali.

Associazione Marse (Movimento Antidroga Rione San Eusebio)

Dal 1987 si è attivata sulle problematiche delle tossicodipendenze, per rispondere con progetti di lavoro e strategie di prevenzione, guidate da animatori ed educatori volontari, al degrado del quartiere.

Cooperativa Mosaico

Si propone lo studio e la ricerca di modelli di intervento per la prevenzione del disagio dei giovani e delle loro famiglie, la tutela ed il sostegno dei minori svantaggiati, la promozione culturale e la gestione del tempo libero, attraverso lo sviluppo della capacità di operare in base a progetti.

Scuola di Pittura - Circolo culturale Pablo Neruda

E' un centro permanente di vita associativa che promuove attività culturali, sportive e ricreative in collegamento e collaborazione con tutte le strutture amministrative comunali e le autorità scolastiche.

Cooperativa Sociale Sammamet

Crea opportunità lavorative per persone svantaggiate, con particolare attenzione ai giovani, nel campo dell'elettromeccanica, dell'informatica, della distribuzione e dei piccoli traslochi.



Scuola Civica di Musica

Accoglie in media 450 allievi. Il piano delle attività didattiche vede sia corsi individuali di strumento, sia corsi collettivi teorici o di introduzione a diverse pratiche musicali. Presso la Civica Scuola di Musica ha sede anche la Filarmonica Paganelli di Cinisello Balsamo e l'Orchestra giovanile Paganelli.

Urban Italia Cinisello Balsamo
NEWS N.1, settembre 2003
Pubblicazione a cura di GRM Srl
Redazione: Giuliano Corti,
Monica Moschini, Maria Cristina Venanzi

Hanno collaborato a questo numero:
Alessandro Balducci, Massimo Bricocoli,
Lides Canaia, Luciano Crespi, Marco Ferrarini,
Angelo Foglio, Daniela Gasparini, Guido Martinotti,
Gabriele Rabaïotti, Fabio Terragni

Fotografie: Monica Moschini, Bruno Palena,
Alessandro Taino

Foto d'archivio: Centro Documentazione
Storica, Comune di Cinisello Balsamo

Comune di Cinisello Balsamo
Unità di progetto e programmi partecipati
di riqualificazione urbana
Responsabile arch. Lides Canaia
Vicolo Del Gallo 10,
20092 Cinisello Balsamo
tel. 02/66023350 - fax 02/66023507
e-mail: urban@comune.cinisello-balsamo.mi.it
www.comune.cinisello-balsamo.mi.it/urban